

STAGIONE
2016 > 17

TEATRO
CARGO

FUORI DAL CENTRO
FUORI DAGLI SCHEMI



AL TEATRO DEL PONENTE

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2017, ORE 10

BIANCO & NERO

Testo e regia
Laura Sicignano

Con
Irene Serini
Emmanuel Ansan Osaro
Scene
Laura Benzi
Costumi
Maria Grazia Bisio

Produzione Teatro Cargo,
in collaborazione con il
Conservatorio di Genova
Niccolò Paganini

TEATRO PER RAGAZZI

SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO
GRADO

Lo spettacolo rappresenta la seconda tappa della "Tetralogia degli stranieri", di cui fanno parte anche L'Odissea dei ragazzi, Compleanno afghano, oltre al nuovo Vivo in una giungla, dormo sulle spine. Teatro Cargo ha iniziato nel 2011 a lavorare con un gruppo di ragazzi, appena arrivati da soli da Paesi lontani, nello spazio e nella mentalità: Afghanistan, Nigeria, Pakistan, Senegal. Erano sbarcati in Italia dopo viaggi difficili. Ragazzi diffidenti e molto arrabbiati con la vita, abituati ad essere imbrogliati, abbandonati, feriti. Erano ospitati a Genova in due comunità d'accoglienza per minori non accompagnati e richiedenti asilo. Questi ragazzi nel teatro hanno avuto un incontro importante e il teatro ha avuto un incontro importante grazie a loro.

In scena Emmanuel, nigeriano, sbarcato in Italia a 17 anni dopo un lungo viaggio solitario e Irene Serini, attrice professionista italiana del Nord, bionda, di cultura europea. Una donna occidentale, androgina, ironica, tormentata, piena di dubbi e di possibilità incontra un giovane africano, indiscutibilmente certo della propria virilità e dei propri valori, con poche strade aperte nella vita, se non quelle che si conquisterà con i denti e con la testa.

Regole diverse, punti di vista opposti, un altro ordine del mondo e dei valori. Spesso le diversità sono inaccettabili, intollerabili. Per "noi" e per "loro". La differenza fa girare la testa, lascia allibiti, capovolge le nostre certezze. Possiamo cambiare? Dobbiamo cambiare? Cosa è tollerabile e accettabile? Il ruolo della donna e il rapporto tra i generi è diverso. Il rapporto con Dio, il valore della vita, dell'acqua, dell'aria, del denaro e con la continuazione della specie cambia. Possiamo parlarne all'infinito, ma poi? Chi cambierà idea? Esiste un punto di incontro tra il bianco e il nero?

La bellezza sta nel dialogo continuo, nell'imperfezione della ricerca.